

VareseNews

Young ritrova l'amico Willie alla Openjobmetis: "Cauley-Stein mi ha consigliato di venire qui"

Pubblicato: Venerdì 1 Dicembre 2023



C'è anche lo **zampino di Willie Cauley-Stein** nell'arrivo a Varese di **James Young**, ala tiratrice "tagliata" da Treviso e subito ingaggiata e **tesserata dalla Openjobmetis in tempo** per scendere in campo **domenica 3 (si gioca alle 19) a Masnago** contro la Vanoli **Cremona**. «Qui c'era già **un mio amico e sono contento di ritrovarlo**» spiega Young nella sua prima uscita pubblica con addosso la tuta biancorossa.

I due americani – ovviamente non è un mistero – giocarono **insieme nell'università del Kentucky nella stagione 2013-14**, l'unica trascorsa da Young al college. Un campionato in cui i Wildcats disputarono la **finale NCAA persa** contro la UConn di Napier e Boatrigh, partita in cui il neo-varesino fu il top scorer dei suoi con 20 punti. E che è ricca di rimpianti perché **Cauley-Stein, infortunato, non poté giocare** le ultime gare del torneo.

«Io e Willie ci siamo **sempre tenuti in contatto dopo Kentucky** pur giocando in squadre e campionati diversi. Da quando siamo entrambi **arrivati in Italia ci siamo sentiti spesso**, aggiornandoci su quello che stavamo vivendo nelle nostre squadre. Quando è arrivata la possibilità di venire **a Varese lui mi ha consigliato di accettare**, mi ha parlato bene della società. E infatti in questi primi giorni qui mi sto trovando bene: **ringrazio il club** e tutta l'organizzazione per avermi voluto. Ho visitato le strutture, lo spogliatoio, il palazzetto e mi sono subito piaciuti».

L'altro **deja-vu di Young a Masnago è stato quello con Zach Sogolow**, oggi gm biancorosso ma anni fa nello staff di Philadelphia, ultima fermata con presenze in NBA dell'ala. «**James era ben conosciuto fin dai tempi del college** anche perché era un grande tiratore – spiega il dirigente chiamato in causa durante la conferenza stampa – È molto **preciso e ha grande abilità di partire in palleggio** soprattutto sulle fasce laterali del campo. Rispetto ad allora è **più portato dal punto di vista fisico** (il peso forma è decisamente superiore a 7-8 anni fa ndr) per tenere i contatti in difesa: ai Sixers lo avevamo cercato e oggi sono contento di averlo qui con noi, perché **può darci tanto in attacco** ma anche presenza fisica».

Nel presentare se stesso **Young dice**: «Alla squadra posso portare **energia, punti e difesa**, sono le cose che ho sempre cercato di mettere sul campo nelle mie esperienze. E vorrei fare anche **da leader e da guida per i più giovani** della squadra. Ho accettato un contratto a termine (sino a fine gennaio ndr) perché la Openjobmetis mi ha dato l'opportunità di restare in Italia e in un campionato di alto livello ma ovviamente **spero di poter restare sino alla fine** della stagione».

Nel passato Young ha **perso il treno NBA** ed è lui a provare a spiegare la situazione. «Quella **con i Celtics è stata una grande esperienza** così come quelle che ho avuto a Philadelphia e Milwaukee. Forse però ero troppo **giovane e un po' testa calda in quegli anni** e qualche volta ho preso delle decisioni che non avrei dovuto prendere. In quel tipo di organizzazioni poi, paghi certi comportamenti e quindi sono **uscito dal giro NBA**». Su **Treviso** e le difficoltà incontrate alla Nutribullet (e dalla Nutribullet) James dice: «Prima di tutto vorrei dire che ho il **massimo rispetto sia della squadra sia del club**. Probabilmente **non si è creata la giusta chimica** tra le varie componenti: in alcuni momenti importanti delle partite è mancata la comunicazione tra noi giocatori e con lo staff e purtroppo la stagione è iniziata male».

Domenica comunque Young, che vestirà la **maglia numero 1 come ai tempi di Kentucky**, sarà in campo per aiutare Varese a dare una botta alla classifica. «**Partite come quella di Brescia possono capitare** nell'arco dell'intera stagione. Ma in spogliatoio non ho visto ragazzi depressi o taciturni, sono tutti accoglienti e positivi». Si riparte da qui, con la speranza che il tiratore del Michigan ritrovi la **mano calda che lo spinse sino al pick numero 17** del draft 2014. E che in anni più recenti regalò pomeriggi brillanti ai tifosi israeliani. Altrimenti per Varese si farà ancora più dura.

Openjobmetis, si torna al “pronto uso”: da Treviso arriva James Young

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it